

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5905 del 15/10/2025
Oggetto	OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI Area Demaniale ad uso manufatto di scarico CORSO D'ACQUA:Rio Botti TITOLARI: Gaggia spa CODICE PRATICA: BO20t0082/25Ct
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6126 del 15/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno quindici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO

CORSO D'ACQUA: RIO BOTTI

TITOLARI: GAGGIA SPA

CODICE PRATICA: BO20T0082/25CT

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- La Dgr 28 Ottobre 2021, N. 1717 Recante "Disposizioni Per La Rideterminazione, Specificazione Dei Canoni Per L'utilizzo Di Acqua Pubblica, Semplificazione Dei Canoni Di Concessione Delle Aree Del Demanio Idrico E Disposizione Per Attuare La Piantumazione Di Nuovi Alberi Nelle Aree Demaniali"

Vista l'istanza, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG.2025.57667 del 26/3/2025, presentata dalla Società Gaggia Spa CF.02069680367- e P.Iva 13054780153 con sede legale a Gaggio Montano, via Torretta 240 con la quale viene richiesto il cambio di titolarità di concessione ad uso attraversamento per scarico acque meteoriche n. Det. Amb. 2741 del 31/5/2021- rilasciata ad PHILIPS Espresso Industries S.R.L. CF. 08567880151 e P.IVA 01958341206, a seguito di atto di fusione mediante incorporazione in Gaggia Spa a far data dal 27/3/2024 (pratica BO20T0082/25CT);

Richiamata la DET.AMB.2021.2741 del 31/5/2021 di concessione demaniale- rilasciata alla Società Philips Espresso Industries S.R.L. CF. 008567880151 e P.IVA. 01958341206 con sede legale a Gaggio Montano via Torretta n. 240- per attraversamento con tubazione in calcestruzzo di diametro 800 mm e di lunghezza complessiva di m. 24 per scarico acque meteoriche sulla sponda destra del Rio Botti, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Gaggio Montano (BO), al Foglio 57 mappale 383 con scadenza al 31/12/2032 (pratica BO20T0082);

Dato atto che l'uso stabilito nella concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "manufatti per scarichi acque" ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Richiamato il Disciplinare tecnico e l'Autorizzazione Idraulica parti integranti della DET.AMB.2021.2741 del 31/5/2021 sopraccitata e contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

dato atto che in data 7/10/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BNDA) ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;

considerato che ai sensi dell'art. 20 del RD n. 1775/1933 le concessioni passano da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti;

accertato che Philips Espresso Industries S.R.L. CF. 008567880151 e P.IVA. 01958341206 a garanzia della concessione ha versato in data 18/5/2021 **€ 381,89** quale deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e che tale deposito può essere mantenuto,

trattandosi di cambio di titolarità motivato da mutamento di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad € **75,00**;

del canone di concessione pregresso ed interessi legali per l'anno **2024** pari a complessivi € **452,11** ;

del canone di concessione per l'anno corrente **2025 pari ad € 449,55** ;

dell'integrazione del deposito cauzionale di euro **381,89** già versato in riferimento al procedimento BO20T0082 integrato per un importo di € **67,7** ;

ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio del cambio di titolarità a favore di Società Gaggia Spa CF.02069680367 e P.Iva 13054780153 alle condizioni indicate nel presente atto;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a Società Gaggia Spa CF.02069680367- e P.Iva 13054780153 con sede legale a Gaggio Montano, via Torretta 240 -il cambio di titolarità della concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento con tubazione in calcestruzzo di diametro 800 mm e di lunghezza complessiva di m. 24 per scarico acque meteoriche sulla sponda destra del Rio Botti, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Gaggio Montano (BO), al Foglio 57

mappale 383, con scadenza al 31/12/2032, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella DET.AMB.2021.2741 del 31/5/2021 rilasciata a Philips Espresso Industries S.R.L. e relativo disciplinare tecnico;

3) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad area cortiliva, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 449,55 per l'anno 2025, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna" ;

4) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti da dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione DET. AMB.2021.2741 del 31/5/2021, il Concessionario ha corrisposto il **canone pregresso per l'anno 2024**, pari ad euro **452,11**;

5) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € 449,55 ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 381,89, in ragione degli aggiornamenti del canone, per un importo aggiuntivo di € **67,7** ;

9)di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

12) di notificare il presente provvedimento al richiedente Società Gaggia Spa;

13) di inviare copia del presente provvedimento alla seguente amministrazione:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile
Distretto Reno ;

14)di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa e alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs.33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.